

## .... *in Agenda*

### **Nota sull'incontro dedicato a legislazioni su terrorismo e *foreign fighters* Roma, Senato, 30 - 31 marzo 2017**

Il 30 e 31 marzo si svolge a Roma, presso la sala Zuccari del Senato della Repubblica, un Seminario internazionale sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'attuazione delle Risoluzioni ONU su Terrorismo e *Foreign Fighters Terrorists* (FFT). Il Seminario, con il contributo dell'Unione Europea, è realizzato in Senato e promosso dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC), dal Comitato Esecutivo Antiterrorismo dell'Onu (CTED) e dall'Assemblea parlamentare del Mediterraneo (PAM, una istituzione di cooperazione interparlamentare che riunisce rappresentanti dei Parlamenti di Paesi del Mediterraneo, compresi Israele, Siria, Palestina, Libia). La PAM, in stretta cooperazione con le Nazioni Unite, da tempo ha posto al centro della sua agenda il contrasto al terrorismo, sviluppando una intensa azione di sensibilizzazione parlamentare per la effettiva attuazione degli strumenti ONU - in primis la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 2178 del 2014 - e per l'armonizzazione delle legislazioni nazionali in materia.

Giunto alla terza edizione (le precedenti hanno avuto luogo a Roma e a Bucarest, rispettivamente a febbraio e ottobre 2015), il Seminario PAM è una tappa importante del cammino intrapreso, messa in evidenza dalla partecipazione del Presidente del Senato, Pietro Grasso, dell'on. Pedro Roque (Portogallo), presidente della PAM, del senatore Francesco Maria Amoroso, già presidente dell'Assemblea e membro della delegazione italiana presso la PAM, del dott. Jean-Paul Laborde, Direttore esecutivo del CTED (*Counter-Terrorism Executive Directorate*) nonché dal Segretario Generale della stessa Assemblea, Sergio Piazzì. Partecipano delegazioni dei parlamenti dell'Algeria, Bosnia-Herzegovina, Croazia, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Italia, Libano, Libia, Malta, Marocco, Portogallo, Romania, Serbia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Tunisia, Turchia, Federazione russa; presenti anche delegazioni di Aghanistan, Iraq e Ucraina.

Fra i principali temi affrontati dal Seminario:

- lo sviluppo di strategie anti-terrorismo integrate ed esaustive, capaci di coinvolgere un vasto numero di attori quali la società civile, l'accademia, i media, le istituzioni religiose.

- il problema del "ciclo di vita" del processo che va dalla radicalizzazione alla violenza, con lo studio di soluzioni alternative alla tradizionale detenzione a seguito della condanna per crimini di stampo terroristico
- l'incremento degli sforzi comuni sul piano della cooperazione di polizia e di sicurezza
- il tema critico del reinserimento dei FFT europei, al loro rientro nei paesi di origine europei
- la prevenzione e il contrasto della diffusione della radicalizzazione del pensiero politico e religioso, anche contro il cattivo uso delle piattaforme dei social media e delle relative tecnologie che promuovono l'estremismo e una narrazione apologetica del terrorismo.

*Per approfondire:*

***La risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 2178 (2014), posta sotto il capitolo VII della Carta ONU, può essere considerata la chiave di volta del contrasto a ISIS/DAESH.***

*Essa chiede che gli Stati membri assicurino che tutti coloro che appoggiano il terrorismo, in qualsiasi forma, siano portati innanzi alla giustizia e che facciano in modo che **gli ordinamenti penali nazionali prevedano reati gravi da perseguire e sanzionare in maniera tale da rispecchiare la gravità dei reati stessi** (in Italia, misure volte a rafforzare e aggiornare gli strumenti di prevenzione e repressione penale del fenomeno del terrorismo jihadista nel territorio dello Stato sono state recate con il D.L. n. 7/2015). In particolare, la risoluzione 2178*

- *richiama gli Stati membri a punire l'arruolamento in gruppi con finalità di terrorismo e la propaganda pro-ISIS.*
- *Al fine di impedire la circolazione dei terroristi, invita gli Stati membri ad operare serrati controlli, stabilendo la necessità di una stretta cooperazione ed un assiduo scambio di informazioni. A tal fine, incoraggia anche l'INTERPOL ad incrementare gli sforzi per arginare la minaccia dei terroristi. Invita le compagnie aeree a comunicare alle autorità nazionali competenti informazioni sui passeggeri.*
- *Stabilisce che coloro che contribuiscono al fenomeno dei foreign fighters terrorists (FFT), finanziando, armando, reclutando o sostenendo anche tramite le tecnologie di informazione e comunicazione -quali Internet, social media, ecc.- individui o gruppi associati ad Al-Qaeda, ISIS, al-Nusra devono essere iscritti sulla Lista delle sanzioni contro Al-Qaeda.*
- *Impegna tutti gli organismi delle Nazioni Unite coinvolti nella lotta al terrorismo a cooperare per contrastare la minaccia rappresentata dai FFT reclutati dall'ISIS, dal Fronte al-Nusra e dai gruppi comunque associati ad Al-Qaeda.*